

Lo Shkumbi nasce dal massiccio di Leuja, in vicinanza del lago di Ocrida, e si incunea verso ovest a Librashì, giungendo fino alla conca di Elbasan.

Il Semeni-Devoli cumula, nel suo corso di circa 300 chilometri, oltre un terzo delle acque dell'Albania meridionale e si divide in quattro rami: il Devoli Superiore, dalle sorgenti alla piana di Coritza; la Grika, che traversa gli altipiani fino alla confluenza della Tomorizza; il Devoli Inferiore, racchiuso nelle due confluenze della Tomorizza e dell'Osum; il Semeni dalla confluenza dell'Osum fino al suo sbocco nel mare.

La Vojussa è, infine, il principale corso d'acqua dell'Albania jonica: essa nasce dalle pendici del Pindo e corre, per circa 200 chilometri, in direzione nord-ovest.

Ingrassato dal Drin, il fiume penetra — dopo la stretta di Kelcyra — nel caratteristico scenario della Malakastra, traversa — da Miloti in giù — la piana litoranea, riceve nell'ultimo tratto la Suscizza, torrente acroceraunico, e sbocca al mare, in direzione nord di Valona.

Laghi. — La regione albanese abbonda di laghi, lagune, laghetti alpestri.

Quello di Scutari si stende, per 40 chilometri, con una superficie di 370 chilometri quadrati, caratterizzato da acque torbide e lutulente.

Il lago di Ocrida, navigabile e navigato, è il più esteso dei laghi Macedoni e, insieme, il più profondo (285 m.). È situato a 688 metri sul livello del mare, lungo circa 30 chilometri, con la superficie di 270 chilometri quadrati: le sue acque sono limpidissime e la pesca vi è molto proficua.

Il lago di Prespa, situato ad un livello ancora più alto (875 metri sul mare) è lungo 23 chilometri circa, ha superficie eguale a quella del lago di Ocrida ed è alimentato da sorgenti sotterranee affioranti in gorgi interni. Acque assai pescose e, come quelle del precedente, navigabili e navigate.

Esiste altresì il lago detto Piccolo Prespa, antico bacino del Prespa, separato da questo a mezzo di una lingua di terra lunga 3 chilometri.

Ambedue sono in via di prosciugamento ed eguale sorte attende l'altro lago albanese, Malik, ridotto ormai a uno stagno di 80 chilometri quadrati, nella pianura di Coritza che l'Italia sta alacramente bonificando, contribuendo in modo notevole al miglioramento delle sue condizioni igieniche.

CLIMA. — Non si hanno, fin'oggi, dati meteorologicamente sicuri, stante l'esiguità di sistematici rilievi: comunque, si conviene nell'attribuire all'Albania un clima sub-tropicale, moderato dall'influenza del mare.

Anche nelle zone montane, a un massimo di 35 gradi centigradi fa ri-